

Cari colleghi,

vi invitiamo a partecipare al sesto convegno dei geologi marini italiani, il **17 e 18 marzo 2025** a Roma presso la sede centrale del CNR per presentare le vostre attività scientifiche.

Nel corso del convegno oltre le sessioni scientifiche, ospiteremo una relazione ad invito sui risultati del Leg IODP 402, che si è svolto lo scorso anno nel Mar Tirreno ed una tavola rotonda sulle modalità di applicazione della normativa CARG per le aree marine.



Come per le scorse riunioni, le presentazioni potranno riguardare tutti gli aspetti delle geoscienze marine e anche ricerche *in progress* o presentate in altre sedi (conferenze internazionali o eventi specializzati).

La **registrazione al congresso avviene compilando il google form al seguente link:**
<https://forms.gle/HyHnaLZVD2oudTtL8>

Sarà possibile **sottomettere un abstract** utilizzando lo stesso google form. Le indicazioni per la formattazione dell'abstract sono riportate alla fine di questo documento.

Ogni abstract accettato verrà presentato con un'esposizione lampo di tre minuti con PPT (3-5 slide) e tramite un poster con possibilità di ampie discussioni (30'-45'); nel google form si dovrà esprimere la propria preferenza se effettuare la presentazione con **poster in forma digitale** o in **forma cartacea**.

Vi ricordiamo che l'opzione del **poster digitale** permette di esporre su schermi di grande formato nella Digital Gallery, **fino a 5 file JPEG** di dimensioni 1080 x 1830 pixel formato *portrait*, selezionando le pagine da visualizzare con i pulsanti di scorrimento *touch*; sarà possibile dunque esporre immagini e testi, profili sismici, cartografia, fotografie di carote o di campioni e tutto quanto avreste inserito in cinque poster cartacei di dimensioni A0. Le istruzioni su come caricare i poster digitali verranno fornite al momento dell'accettazione.

Nel caso del **poster cartaceo** ogni presentatore avrà invece a disposizione fino a due pannelli in formato A0 *portrait* in cui esporre il proprio materiale, che dovrà essere prodotto in forma cartacea.

Vi invitiamo quindi ad aderire al convegno **entro il 20 febbraio**, compilando il google form e, nel caso in cui desideriate sottomettere una presentazione, allegando l'abstract.

Gli abstract accettati verranno pubblicati in un volume nella collana "Abstract book" della Società Geologica Italiana. La rivista non è indicizzata ma dotata di un proprio DOI.

Per qualsiasi comunicazione scrivere all'indirizzo email: sestariunione.geologimarini@cnr.it



Speriamo quindi di incontrarvi numerosi a Roma e di condividere come sempre due giornate all'insegna delle geoscienze marine in un'atmosfera di informale condivisione dei temi scientifici a noi più congeniali.

Premi per giovani ricercatori di geologia marina non strutturati

Anche quest'anno, compatibilmente con la disponibilità degli sponsor, il congresso ha intenzione di attribuire **premi per giovani ricercatori non strutturati**.

I candidati devono essere giovani (<35 anni) ricercatori italiani (anche se in formazione all'estero) o stranieri in formazione presso istituzioni italiane, che non abbiano rapporti di lavoro a tempo indeterminato presso aziende, università o enti pubblici di ricerca. Rientrano pertanto, tra i possibili candidati, tutti coloro che sono in attesa di collocazione, i borsisti e contrattisti, dottorandi, post-dottorandi, assegnisti e i ricercatori a tempo determinato di tipo A (RtdA). Non è ammessa la partecipazione di ricercatori RtdB o RTT.

Ci saranno diversi premi il cui numero e ammontare verrà esplicitato nella circolare con il programma del convegno: per la produzione scientifica nel periodo inter-convegno, per il miglior video e per la migliore immagine.

Premio per la migliore produzione scientifica: verranno valutati gli articoli scientifici pubblicati nel periodo inter-convegno (2023-2025), aventi per oggetto le diverse tematiche della geologia marina ed in particolare i seguenti aspetti:

- 1) significatività ed originalità della produzione scientifica e sua attinenza alle tematiche di geologia marina.
- 2) contributo del candidato alla pubblicazione (primo nome, autore corrispondente, ruoli specificati nell'articolo).
- 3) sede di pubblicazione (valore scientifico della rivista).

Premio per il miglior video: si richiede una clip video (filmato ROV, vita di bordo, esperimenti o analisi di laboratorio, animazione virtuale), di massimo 60 secondi sempre attinente alle diverse tematiche della geologia marina. Il video deve essere accompagnato da un breve testo (max.200 parole) che illustri la tematica. Tutti i video sottomessi potranno poi essere pubblicati sul sito web della sezione di geologia marina della SGI, con riconoscimento della proprietà intellettuale (secondo la licenza CC). I criteri di valutazione saranno la qualità del video e l'interesse scientifico dello stesso.

Premio per la migliore immagine: richiede un'immagine ad alta risoluzione (minimo 300DPI, formato .tif o .jpg) sempre attinente alle diverse tematiche della geologia marina. L'immagine deve essere accompagnata da un breve testo (max.200 parole) che illustri la tematica. Tutte le immagini presentate potranno poi essere pubblicate sul sito web della sezione di geologia marina della SGI, con riconoscimento della proprietà intellettuale (secondo la licenza CC Creative Commons). I criteri di valutazione saranno la qualità del video e l'interesse scientifico dello stesso.

I candidati sono quindi invitati ad inviare, i video, le immagini e la lista delle pubblicazioni scientifiche (con i relativi .pdf ed una fotocopia di un documento con data di nascita) a sestariunione.geologimarini@cnr.it **entro il 20 febbraio**

I vincitori verranno contattati nei giorni immediatamente precedenti il convegno e a loro sarà richiesta una presentazione durante la proclamazione in sessione plenaria.

Il comitato organizzatore

Francesco L. Chiocci (Università La Sapienza, CNR-IGAG),
Francesca Budillon (CNR-ISMAR),
Silvia Ceramicola (OGS),
Fabiano Gamberi (CNR-ISMAR),
Maria Filomena Loreto (CNR-ISMAR),
Maria Rosaria Senatore (Università del Sannio),
Federico Spagnoli (CNR-IRBIM),
Attilio Sulli (Università di Palermo).

Segreteria organizzativa:

Elena Scacchia, tel. 3388163370, e-mail: elenascacchia@gmail.com per info generali e gestione abstract;
Ionela Pintilie, tel. 06 49914908, e-mail: ionelapintilie@ymail.com, per logistica;
Agostino Meo, tel. 349 6592272, e-mail: agomeo@unisannio.it, per la preparazione dei poster digitali;

Istruzioni per la compilazione degli abstract

Gli abstract presentati verranno pubblicati nella collana Abstract Book della Società Geologica Italiana. Per tale motivo vi chiediamo di formattare già il vostro abstract seguendo le istruzioni qui riportate e di non inserire immagini né tabelle. Per aiutarvi ulteriormente abbiamo inserito un fac-simile degli abstract in fondo.

-Prima di caricare l'abstract nel google form rinominare il file: "abstract_nome_cognome"

-Titolo: Times New Roman, 12 pt, grassetto, centrato, disposto su 1-2 righe.

-Autori: Times New Roman, 11 pt, normale, centrato, cognome ed iniziale nome (es.: Rossi, G.). In caso di più autori, essi devono essere separati da una virgola e contraddistinti da un numero per l'individuazione della struttura di appartenenza.

-Ente di appartenenza: Times New Roman, 10 pt, normale, centrato; al termine, si può riportare l'indirizzo email del solo autore di riferimento (corresponding author).

-Parole chiave: Times New Roman, 10 pt, normale, allineate a sinistra; fino ad un massimo di cinque.

-Testo: Times New Roman, 11 pt, normale, giustificato, rientro paragrafo 0,5 cm.

Il testo, che può essere scritto in inglese o italiano, deve avere una **lunghezza massima di 3000 caratteri**, spazi inclusi, comprendenti anche gli eventuali riferimenti bibliografici. I riassunti devono essere composti di solo testo, senza figure né tabelle. Nell'ambito del testo non possono essere inserite note a piè di pagina. Le citazioni bibliografiche devono essere inserite nel testo fra parentesi tonde, nel seguente modo: cognome dell'autore, virgola, anno di edizione. Più lavori citati in serie devono essere inseriti in ordine cronologico e separati da punto e virgola (es.: Ramsay, 1987; Ramsay & Huber, 1990; Ramsay et al., 2000). Le formule matematiche possono essere inserite anche come file immagine (formato .jpg).

-Riferimenti bibliografici: Le citazioni bibliografiche (**massimo 4**) nel testo vanno indicate fra parentesi tonde, nel seguente modo: cognome dell'autore, virgola, anno di edizione. Più lavori citati in serie devono essere in ordine cronologico e separati da punto e virgola (Ramsay & Huber, 1987; Hobbs et al., 1990). Per gli articoli con tre o più autori, includere il cognome e il nome puntato del solo primo autore e l'abbreviazione "et al". Più articoli dello stesso Autore/i pubblicati nello stesso anno vanno indicati con lettere minuscole dopo la data (a, b,...n). Non sono ammesse citazioni di lavori in corso di preparazione o in fase di approvazione per la stampa.

Stile per citazione di articolo su rivista scientifica:

Morley C. & Chantraprasert S. (2022) - Plume-related, syn-rift, Neogene volcanism, the interplay with structure in Thailand and comparison with the East African Rift. *Ital. J. Geosci.*, 141(3), 295-333, <https://doi.org/10.3301/IJG.2022.24>.

Boutoux A. et al. (2021) - Slab folding and surface deformation of the Iran mobile belt. *Tectonics*, 40(6), e2020TC006300, <https://doi.org/10.1029/2020TC006300>.

Stile per citazione di un libro:

Masotta M. et al. (2021) - *Crustal Magmatic System Evolution: Anatomy, Architecture, and Physico-Chemical Processes*. American Geophysical Union (AGU), 239 pp., <https://doi.org/10.1002/9781119564485>.

Stile per citazione di un capitolo di un libro:

Brenna M. et al. (2021) - Anatomy of Intraplate Monogenetic Alkaline Basaltic Magmatism: Clues From Magma, Crystals, and Glass. In: Masotta M., Beier C., Mollo S. (Eds), *Crustal Magmatic System Evolution: Anatomy, Architecture, and Physico-Chemical Processes*, American Geophysical Union (AGU), 79-103, <https://doi.org/10.1002/9781119564485.ch4>.

Stile di citazione di un foglio della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000:

Servizio Geologico d'Italia (2011) - Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.0000, F. 99 Iseo. ISPRA, Roma.

Stile di citazione delle note illustrative di un foglio della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000:

Pantaloni M. et al. (2016) - Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, F. 280 Fossombrone. 96 pp., S.E.L.C.A. Firenze.

Fac-simile abstract

Morfobatimetria del Golfo di Napoli

Rossi G.¹, Grigi M.², Del Bianco R.³, Giallini G.⁴

¹ Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, Università di Ferrara.

² Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Torino.

³ Istituto di Geoscienze e Georisorse, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Torino.

⁴ Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Padova.

Corresponding author: rossigigi@unife.it

Keywords: Piattaforma continentale, canyon, evoluzione tettonica, vulcanismo

Il testo deve avere una lunghezza massima di 3000 caratteri, spazi inclusi, comprendenti anche gli eventuali riferimenti bibliografici. Nell'ambito del testo non possono essere inserite note a piè di pagina. Le citazioni bibliografiche devono essere inserite nel testo fra parentesi tonde, nel seguente modo: cognome dell'autore, virgola, anno di edizione. Più lavori citati in serie devono essere inseriti in ordine cronologico e separati da punto e virgola (es.: Ramsay, 1987; Ramsay & Huber, 1990; Ramsay et al., 2000).

Masotta M. et al. (2021) - *Crustal Magmatic System Evolution: Anatomy, Architecture, and Physico-Chemical Processes*. American Geophysical Union (AGU), 239 pp., <https://doi.org/10.1002/9781119564485>

Brenna M. et al. (2021) - Anatomy of Intraplate Monogenetic Alkaline Basaltic Magmatism: Clues From Magma, Crystals, and Glass. In: Masotta M., Beier C., Mollo S. (Eds), *Crustal Magmatic System Evolution: Anatomy,*